



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 26 LUGLIO 2012

A CURA DELLO
STAFF DEL SINDACO
ALESSIO PASCUCCI



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it



La Voce



Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 170 - euro 0,20 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

giovedì 25 luglio 2012 - 55. Anni e Giovacchino

MAR MEDITERRANEO - Il protocollo d'intesa per obiettivi strategici comuni firmato dall'autorità Pasqualino Monti e dal suo collega catalano Sixe Cambra Civitavecchia e Barcellona alleate per la crescita di traffici e servizi

Una alleanza tra Civitavecchia e Barcellona per favorire la crescita dei traffici nel Mediterraneo. E' l'obiettivo perseguito con il protocollo di intesa firmato ieri a Barcellona dal presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta Pasqualino Monti con il suo collega del porto catalano Sixe Cambra.



servizio a pagina 78

A giudizio la presunta commistione politici - imprenditori

Cerveteri: vicenda giudiziaria in aula

Le prossime udienze 11 e 16 ottobre



servizio a pagina 7

MONTERONI - APPICCATI 7 INCENDI IN 7 NOTTI

Piromane serial nelle campagne di Ladispoli

Intenso lavoro per i Vigili del Fuoco chiamati a domare fiamme che mettono a rischio case rurali

Da sette notti un misterioso piromane appicca incendi nelle campagne di Monteroni, area agricola di Ladispoli. Le fiamme divampano nel cuore della notte solo in via Fosso dell'Acquedotto Statua, un nastro d'asfalto lungo circa 1 km su cui si affacciano case coloniche, aziende agricole e anche qualche villa di pregio. I residenti della strada, prima impauriti e ora terrorizzati, lanciano l'allarme perché gli incendi appiccati quasi sempre hanno minacciato di divorare capanni rurali, attrezzature agricole



con l'aggiunta di rischi all'incolumità delle persone. Ormai è arrivata l'ora che oltre all'impegno dei Pompieri per fermare i roghi qualcuno fermi questo piromane serial. Le notti insonnie continuano...

AGOSTO
DIVINO ETRUSCO
TARQUINIA
A Tarquinia dal 3 al 5 agosto riflessi e colori con DIVINO ETRUSCO

servizio a pagina 14

AGOSTO
A Bracciano mostra fotografica sulla tradizione artigiana lacustre

servizio a pagina 15

Polizia e Carabinieri in via Valdambri Smantellato insediamento abusivo a Santa Marinella

Bonificata un'area occupata da roulotte e caravan



servizio a pagina 8

Si è tenuta la prima convocazione legata alla presunta commistione politici imprenditori Vicenda giudiziaria in aula

Prossime udienze, in Tribunale a Civitavecchia, 11 e 16 ottobre

Nei giorni scorsi si è tenuta la prima convocazione relativa alla vicenda giudiziaria legata alla presunta corruzione che ha investito Cerveteri. A seguito di decreto di giudizio immediato sono stati rinviati a giudizio Franco Colletti, Carlo Fondate, Antonio Galosi, Enrico Rinaldi e la società Caffire 2008. Come parti offese, pronte a costituirsi parte civile, erano presenti Alessio Pascucci, in quanto privato cittadino, rappresentato dall'avvocato Talotta e in quanto Sindaco del Comune di Cerveteri, rappresentato dallo studio Flacchi-Belardinelli (convenzionato con il Comune di Cerveteri) e il movimento Governo Civico per Cerveteri rappresentato dallo studio Terracciano-Morini. Nel corso della giornata è stato possibile apprendere che Franco Colletti e Carlo Fondate hanno presentato richiesta di patteggiamento, che sarà valutata dal Giudice nell'udienza del 16 ottobre prossimo. Si è anche appreso che Enrico Rinaldi non avrebbe

Nell'agenda con i punti d'ordine
del giorno del prossimo Consiglio Comunale
ci sarà l'annullamento di tutti gli atti legati
dalla nota vicenda giudiziaria

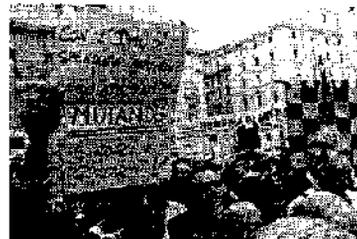
fatto richiesta di alcun rito alternativo e il processo proseguirà all'udienza prevista per il giorno 11 ottobre. Nell'udienza prevista per il 16 ottobre, invece, si discuterà anche la richiesta di rito abbreviato per Antonio Galosi e per la società Caffire 2008. Per quanto concerne gli altri sette imputati, è stata confermata la richiesta di archiviazione per Lamberto Ramazzotti, Guido Rossi e Vittoria Marini, mentre per gli altri quattro proseguono le indagini da parte della magistratura. "La richiesta di patteggiamento da parte di alcuni degli imputati - ha commentato il sindaco Alessio Pascucci - ci fa ipotizzare un'ammissione di colpevo-



lezza. Ci rallegriamo invece per la richiesta di archiviazione nei confronti del Consigliere Comunale Lamberto Ramazzotti e degli ex Consiglieri Guido Rossi e Vittoria Marini, ai quali va il nostro augurio per una veloce chiusura del procedimento giudiziario". "Alla luce di questi ultimi sviluppi - ha proseguito Alessio Pascucci - come per altro annunciato in campagna elettorale, stiamo predisponendo l'annullamento di tutti gli atti legati al procedimento sotto inchiesta. La delibera sarà portata all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale".

Cerveteri alla protesta Anci

Pascucci: No a tagli indiscriminati



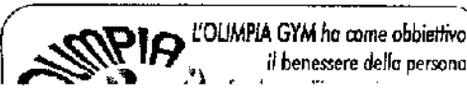
"Siamo qui per esprimere tutto il nostro disappunto nei confronti di una manovra sconosciuta ed iniqua - ha dichiarato dal palco il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci intervenuto martedì scorso in Piazza Sant'Andrea della Valle, nei pressi di Palazzo Madama, a Roma, per protestare insieme ai Primi Cittadini di tutta Italia contro i tagli previsti dalla "opening review" varata dal Governo Monti ed ora all'esame del Senato - una manovra che penalizza pesantemente le Amministrazioni comunali e riduce l'offerta di servizi vitali per i cittadini come la sanità e la scuola. Lo Stato è in dovere di garantire ai cittadini i Diritti sanciti dalla nostra Costituzione. Ho già detto che la legittima difesa o autorizzazione in difesa dei nostri concittadini. Oggi, l'Inflazione ammonta ai cittadini che non avranno scuole, ospedali e servizi primari è enorme, e fortissima deve essere la risposta dei Sindaci". Un rito unanime di protesta da parte dei Sindaci d'Italia, vittime di una serie di tagli che invece di favorire la ripresa economica rischiano solo di ridurre la qualità del servizio pubblico. Presenti alla manifestazione, tra gli altri, il Sindaco di Roma Gianni Alemanno il Sindaco di Verona Andrea Iosi e il Sindaco di Torino Piero Fassino. Una delegazione dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) capeggiata dal Presidente Graziano Delrio è stata ricevuta dal Presidente del Senato Renato Schifani. "Noi Sindaci - ha detto Pascucci dal palco - siamo costretti a subire gli effetti di una manovra economica che soffoca tutti i Comuni, anche quelli più grandi e ricchi, imprigionandoli nei limiti di spesa fissati dal patto di stabilità e impedendo investimenti in settori essenziali, anche quando i soldi in cassa non mancano. A volte non siamo nemmeno in grado di adempiere ai più elementari interventi di manutenzione, come sulle strade o l'illuminazione pubblica, mettendo a repentaglio la sicurezza di tutti. Per lennesima volta vengono adoperati tagli e misure contenitive su settori dove invece è doveroso impiegare continuamente nuove risorse. Questo andrebbe spiegato a quei Ministri-Tecnici che forse dimenticano che la fascia I tricolore che indossiamo ce l'hanno data i cittadini per difendere le loro stanze e risolvere i loro problemi". "Come Sindaco di Cerveteri vivo ogni giorno situazioni paradossali. Nella mia città è aperto un cantiere per la costruzione di una nuova scuola ma purtroppo i lavori non possono proseguire nonostante disponiamo della liquidità necessaria perché altrimenti andremmo a violare il tetto fissato dal patto di stabilità. Se non possiamo pagare le ditte appaltatrici, rischiamo di metterle in serie difficoltà economiche. Un Sindaco costretto a questo non può che essere tentato, giorno dopo giorno e in modo sempre più forte, a sfiorare il patto di stabilità. Abbiamo i soldi in cassa, ma non li

Il presidente di Assobar plaude all'impegno della Regione Lazio per la Banditaccia

Marco Nica: "Strategico il rilancio della Necropoli"

Dal sig. Marco Nica, Consigliere Assobar Lazio, si evincono e pubblichiamo il rilancio da parte della regione Lazio del sito archeologico etrusco di Cerveteri e l'invito per una vera rinascita turistica di tutto il comprensorio, era quello che nasceva veramente il volume principale per sviluppare un progetto parallelo di turismo archeologico ed enogastronomico. Per anni abbiamo ritratto l'abbandono della Necropoli Etrusca di Cerveteri come la causa principale dell'immobilità di numeri ad un vero rilancio turistico del nostro comprensorio, ora è il momento di mettere in pratica quello che da anni si è sempre denunciato. La realizzazione di

questo progetto ci mette nelle condizioni di poter sviluppare parallelamente tutte le ricchezze che girano intorno ai comuni di Cerveteri, Ladispoli ed è un'occasione che non ci possiamo far scappare. Lavorare ad un progetto unico di rilancio del territorio per attrarre l'attenzione di imprenditori e finanziatori che possano credere a questa crescita turistica e finanziaria.



Itinerante il servizio di vigilanza delle sentinelle nell'area di Torre Flavia

Campo di Mare andata e ritorno

Lo scorso sabato il Servizio di Vigilanza volontaria è stato itinerante, essendo solamente in due come Sentinelle del Mare. Entrati dal centro visite, hanno controllato tutto il litorale, lungo la spiaggia fino all'entrata Nord di Campodimare. Sono stati notati i seccioni sulla spiaggia svaotati e quindi la gente che regolarmente conferiva i rifiuti in tali contenitori, i soliti pescatori diurni "birichini" a cui è stato consigliato di osservare il regolamento esistente per l'orario. Le dune del "corriere piccolo" prese come zona per cambiarsi il costume, sono state difese dai nostri volontari, che cortesemente hanno spiegato il motivo di osservare la cartellonistica esistente. Una particolare attenzione è stata attirata dalla parte Nord dell'area protetta, il lato Campodimare - Cerveteri, il cui sentiero di accesso alla spiaggia, denominato "Un'Aula VerdeBla" era



degradato da vari tipi di rifiuto, raccolti prontamente dai nostri volontari, mentre si è potuto notare molti pezzi di recinzione laterale divelti con la rete e lasciati lì. Infine, si è notato come sia stato chiuso lo Stabilimento "Da Zelio" (ex Chalet Renato), con ordinanza delle autorità e lo stato indumento del parcheggio selvaggio, che ancora una volta fa ben riflettere sull'impellenza di riorganizzare l'area di pertinenza del Monumento Naturale Regionale di Torre Flavia ed il lungomare di Campodimare. Soprattutto, al di là della nostra vigilanza volontaria di un giorno a settimana, servirebbe una maggiore presenza di una task force, delle forze dell'ordine (che a rotazione) presidiassero l'area. Certamente, un tavolo di concertazione, permetterebbe di individuare meglio le deficienze e le opportune soluzioni per migliorare lo stato attuale del lido di Cerveteri, specie per quanto concerne l'accesso alla palude di Torre Flavia, tavolo a cui collaboreremmo volentieri. Dal canto nostro, ci riproponiamo di creare un'area didattica per un orto botanico mediterraneo nell'adiacente zona di entrata al sentiero che porta alle dune, in maniera tale che il prossimo anno scolastico veda adottare dai ragazzi delle classi coinvolte, questo vivaio autoctono insieme al boschetto del futuro: magari realizzando nuovamente una mostra dei lavori lungo tale percorso. Ricordiamo a tutti i fruitori ed ai lettori che in funzione una "cassetta postale speciale", posta all'entrata del sentiero "Un'Aula VerdeBla", che serve a raccogliere segnalazioni, comunicazioni e richieste da parte dei cittadini. Si ringrazia per la collaborazione.

Continua il vivace ma appassionante dibattito sul futuro della sezione locale Come pensate di risollevare il PD? "La coalizione Pascucci, piaccia o no, è una realtà importante del Centrosinistra"

"Egregio Direttore, un mio recente intervento ha suscitato la reazione di Vittoria Marini e Mauro Padroni (sottoscritta da pochi altri), che sono intervenuti a nome del PD di Cerveteri, afferma il sig. Sergio Marini nella foto. Una reazione fuori luogo e palesemente poco lucida, che merita quindi una puntuale replica. Verrò in primo luogo sgombrare il campo da interpretazioni distorte e di parte: la mia non era certo "acredine", ma solo un'analisi puntuale e reale della grave situazione che sta attraversando il PD di Cerveteri. Sappur sembra urtare la sensibilità di qualche addetto ai lavori, i fatti e le urne hanno confermato che a Cerveteri non esistono più, né il centrodestra, né il centrosinistra, così come siamo abituati a conoscerli. Entrambi, gli schieramenti sono in realtà implosi e quel che ne resta, gestito da gruppuscoli ispirati a logiche da conduzione familiare, hanno continuato a dividersi e a litigare al loro interno, rimanendo infine surclassati da una formazione giovane, nuova e ben organizzata. Il colmo è che non se ne sono ancora resi conto. La metafora utilizzata dal Direttore Alberto Sava dei pesci rossi che si agitano in un'ampolla senza più acqua, appare particolarmente efficace. Restando nel contesto del centrosinistra, non possiamo dimenticare il percorso che ha portato il PD ad una disfatta senza precedenti, direttamente connessa all'azione scientifica, arrogante e senza scrupoli condotta dall'ex Sindaco Ciogli, che ha letteralmente frantumato il PD mettendo gli uni contro gli altri, premiando i più fedeli e ubbidienti, strumentalizzando gli amici, emarginando chiunque non si piegasse ai suoi diktat. Non è "acredine" ricordare questi passaggi, bensì la cruda realtà dei fatti: c'è chi l'ha capito prima e chi solo più tardi, ma la consapevolezza di questi passaggi ormai è pubblica e unanimemente condivisa. Cara Vittoria e caro Mauro, di fronte a tali macerie politiche, non si tratta di fare i primi della classe, ma di ricercare le condizioni possibili per la ricostruzione di un grande PD e la ricomposizione del Centrosinistra, così come è concepito in tutta Italia. Come pensate di risollevare il PD di Cerveteri? Questa è la domanda che un dirigente di partito responsabile dovrebbe porsi, senza estraniarsi dalla realtà che deriva dal responso delle urne e quindi dal giudizio degli elettori: il PD di Cerveteri è passato dal 26% all'8%, perdendo, in voti assoluti, oltre il

70% del suo elettorato. Oltre 3000 voti, in una volta sola, che sono andati in gran parte alla lista Anno Zero (oltre 1000), buona parte a Coraggio Cerveteri (oltre 500), mentre gli altri si sono divisi su altre liste o non sono andati proprio a votare. Questi risultati derivano da vecchi rancori e dalle battaglie fratricide degli ultimi 3 anni e mezzo, in cui tutti hanno contribuito al gioco dello sfascio e del tutti contro tutti. Finché non si trova il coraggio e il buon senso di superare queste vecchie ruggini personalistiche, non sarà



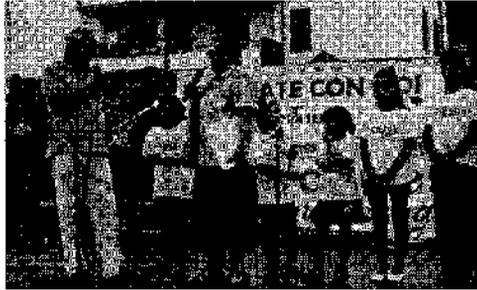
possibile ricostruire alcun futuro. È proprio per questo che ho chiesto a tutti di fare un passo indietro, a cominciare dal sottoscritto, e ho proposto un generale rinnovamento della classe dirigente locale, affidando la nuova guida del partito ai giovani, a coloro che si sono avvicinati provengono da altre esperienze politiche o che comunque non hanno avuto ruoli politici o amministrativi negli ultimi anni. Ma di fronte a questa proposta, chiaro ed inequivocabile, in tanti nel partito hanno storto il naso, contrapponendo ancora una volta i soliti vecchi schemi degli equilibri di potere e delle faide interne. Ma allora, cari compagni e amici, continuando così, come pensate di uscirne? In primo luogo occorre recuperare un minimo di lucidità e senso della realtà. La coalizione di Pascucci, piaccia o no, rappresenta una realtà importante del centrosinistra, è stato sostenuto al ballottaggio da tutto il PD regionale e provinciale, lo stesso ex segretario del PD locale ha chiesto un apparentamento in modo pubblico e ufficiale. Dopo tutti questi passaggi, invece di continuare a confondere

l'elettorato, non vi pare più logico e coerente istituire un tavolo di confronto per ricostruire finalmente tutto il Centrosinistra? Se non ci fossero di mezzo livori personali, non fatichereste molto a capire che questo rappresenta l'unico percorso politico coerente e sensato. Ma se invece volete continuare a illudervi che non sia successo nulla, se pensate di poter dirigere il partito riproponendo la vecchia logica dei pacchetti di tessere, puntando sulla denigrazione dell'avversario, sulla sete di vendetta contro quanti hanno contribuito, e giustamente, a mandare a casa l'ex Sindaco Ciogli, o se sono allontanati a causa dei vostri continui e incoerenti litigi personalistici, allora restate pure sulle vostre posizioni, senza però ritenervi se qualcuno "osa" ricordarvi la storia, la realtà dei fatti e le pesanti responsabilità che ne conseguono. Un dibattito del genere non può rimanere circoscritto ai soli addetti ai lavori. Il Partito Democratico non è una piccola casta a gestione familiare, ma un patrimonio politico di tutti gli iscritti, gli elettori e i simpatizzanti, che hanno il diritto di sapere come intende muoversi il PD all'interno del contesto naturale del centrosinistra.

Un dibattito che appartiene anche a tutti quelli che hanno a cuore le sorti della nostra città e che vogliono un governo stabile, meno conflittuale e in grado di dare le giuste risposte alla grave crisi economica e sociale che attanaglia Cerveteri. A fronte di queste responsabilità e di queste legittime attese, le uniche "uscite" pubbliche del PD di Cerveteri sono state: un manifesto ironico di 4 righe nel quale si saluta la nuova Giunta Pascucci, avstrandolo alla Giunta regionale Polverini, per via dell'elezione a Presidente del Consiglio comunale di Orsomando; l'unico consigliere comunale del PD che, nell'elezione del Presidente del Consiglio comunale, vota un consigliere del PD; uno strano articolo in cui si accusa Pascucci, che ha dato il via ad alcuni interventi importanti, di appropriarsi senza la dovuta riverenza di proposte della precedente amministrazione. Cara Vittoria Marini, caro Mauro Padroni, davvero siete convinti che sia questa la strada maestra per la ricostruzione del PD e il rilancio dell'azione politica del centrosinistra? Senza alcuna acredine, ho l'impressione che siamo lontani anni luce, come ho la netta sensazione che siamo sempre più lontani dai nostri elettori".

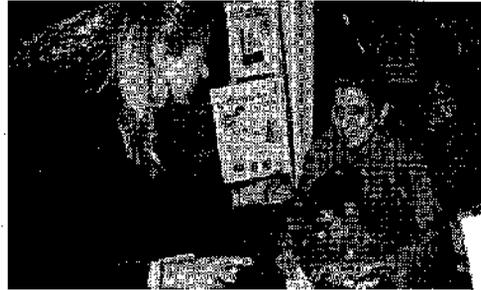
Cerenova: grande successo di partecipazione dell'evento di impegno sociale dell'ass. Ad Majora Semper Si è conclusa la kermessa "E...state con noi" tre giorni all'insegna della solidarietà e del folck

Da qualche anno l'associazione Ad Majora Semper continua ad animare la vita di Marina di Cerveteri, con eventi di aggregazione sociale e di promozione culturale e sportiva. In questi anni l'impegno dei soci, sempre gratuito, è stato davvero ammirevole e, se ognuno potesse offrire l'1% del tempo libero al volontariato, la nostra comunità (e non solo) starebbe sicuramente meglio. Quest'anno abbiamo assistito alla quarta edizione della festa "E...STATE CON NOI", con la sintesi dell'attività svolta e la presentazione delle nuove iniziative per la prossima stagione. Una vera festa popolare, con performance di artisti, ma anche iniziative di solidarietà ed impegno civico. L'evento, svolto sui giardini di via Faleri, ha avuto il patrocinio del Comune ed il supporto dell'assessorato allo sviluppo, del Comando della Polizia Locale e della Guardia Nazionale Ambientale. Il venerdì mentre il maestro Carlo Briganti disegna plastiche figure di ginnastica Tai Chi, sul palco veniva commentato il libro Napoli, Fine di un regno antico, autore Enzo Parabita e pub-



blicato dalla Ad Majora Semper, con note sulla società del regno delle Due Sicilie prima della caduta. Alcune note sono state dedicate anche ad un altro libro di autore locale, il dottor Murano, che ha presentato un impegnativo lavoro sulle tecniche di comunicazione verbale. La serata ha visto il gruppo musicale "Direzioni opposte", con cinque splendide ragazze del territorio impegnate in esecuzioni "live" di grandi brani di musica leggera. Il momento clou della serata è stato l'originale "Battesimo civico dei neo maggiorenni". A riguardo l'associazione aveva inviato una lettera a tutti i ragazzi

di Cerveteri che quest'anno compiono 18 anni, invitandoli alla serata per ritirare un riconoscimento. Dopo un breve saluto del Presidente dell'Associazione Enzo Musardo, il Sindaco Alessio Pasceri, l'Assessore allo sviluppo Lorenzo Crusa ed il Consigliere Davide Campolongo, hanno presentato i ragazzi presenti. Oltre ad un diploma è stato consegnato loro un medaglione in ceramica, creato appositamente dall'artista Bruna di Bernardino, con "Gli Sposi etruschi", la famosa immagine del sarcofago conservato al Louvre di Parigi. È stato inoltre consegnato ai ragazzi un opuscolo, edito dalla



Ad Majora, con alcune note storiche su Cerveteri, un richiamo sui diritti e doveri del cittadino e gli articoli della Costituzione che fissano lo status di cittadino italiano. La partecipazione di tanti neo maggiorenni originari da diversi paesi ha altresì evidenziato la multi etnicità del nostro territorio. Il sabato, dopo i balli di gruppo di Mauro Franceso ed i balli country della Nobile Compagnia del Castellaccio, è stata la volta della splendida voce di Federica, con un ricco repertorio anni '80-90, intervallate da barzellette in vernacolo di Carlo Briganti e le esilaranti performance di karaoke. Durante la

serata è stata presentata la nuova squadra di calcio del "Cerenova United" reduce dal campionato di 3^a div. e, per le nuove attività, il "Minivolley Cerenova united", con tanti bambini sui prati di via Faleri che si cimentavano sotto rete. Il minivolley sarà quest'anno offerto agli alunni della scuola elementare di Cerenova, che potranno svolgere questo sport gratuito nelle ore di doposcuola. Si è solo in attesa dell'autorizzazione comunale per l'uso della palestra. Domenica chiusura della festa nel segno della solidarietà, con la "Giornata del cuore", dedicata a "Sa Vida Est Bella", un'us im-

gnata nella riabilitazione di bambini affetti da lesioni cerebrali. Dopo l'appello di Enzo Musardo ad aiutare la causa con le donazioni, hanno dato il benvenuto del Comune di Cerveteri l'Assessore alle politiche sociali Cenerelli, l'Assessore allo sviluppo Lorenzo Crusa e i consiglieri comunali Davide Campolongo e Nello Bartolozzi. È giunta quindi sul palco la madama della serata, la splendida Roberta Scardola, protagonista de "I Cesarini", grande la folla di bambini che ha ricordato l'attrice per foto e autografi. Quindi un ricco cartellone con il "Coto dei bambini di Civitavecchia" della Prof.ssa Laura Gurrado, il cabaret di Roberto Ranelli e le danze orientali di Elisa Thiara. Una kermesse esaltante, abilmente condotta da Gianni Giacomini, vocalista del "LunaCarlo". La grande folla e, a fine serata, il pingue cassetto della Savida estate bella testimoniava il grande cuore cerveranò. La manifestazione nel complesso è stata un altro successo della Ad Majora semper Cerenova, grazie all'impegno ed abnegazione dei suoi soci.

Continua, presso l'associazione enogastronomica e culturale Matuna, la rassegna estiva, MatunaEstate, ricca di eventi culturali, enogastronomici e artistici, tra Tradizione e innovazione, per la promozione del patrimonio materiale e immateriale del Sito Unesco di Cerveteri. L'apertura è dalle 19 con l'Aperitivo Matuna, antichi sapori e moderne sperimentazioni. Venerdì 27 luglio Cerveteri e gli Etruschi, ore 17. Visita Itinerario Multimediale necropoli della Banditaccia (su prenotazione), ore 19. Sala Matuna lezione-aperitivo La civiltà e la cultura etrusca, ore 20.30. Cena in tavola con i Matuna' manà a tema, ore 21.30. Cineforum Video proiezioni dedicate a archeologia, territorio, cibi, vini, euro 27 (da aggiungere eventualmente: euro 6 biglietto d'ingresso necropoli

Continua la rassegna di eventi, cibi, vini, archeologia e tradizioni Cerveteri e gli Etruschi a MatunaEstate

Banditaccia per persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni). Per chi non avesse ancora visitato l'itinerario multimediale della Banditaccia, per chi volesse sapere di più della cultura e dell'alimentazione etrusca, per chi volesse degustare antichi sapori, l'evento proposto, che coinvolge archeologi, guide, artigiani, chef, enologi, promette una immersione totale nel mondo degli etruschi, tra innovazione tecnologica, archeologia tradizionale, cibi, vini. Sabato 28 luglio, dalle 21 serata di eventi particolari e rari. Proponiamo. In un gior-

no come questo, libro di Marianna Loredana Sorrentino interpretato da improvvisazioni del polistrumentista maestro Oscar Bonelli, e accompagnato da degustazioni di vini bianchi del territorio. In un giorno come questo, è un libro intenso e veloce, ma anche leggero, che snorza nello spazio di una giornata, dalla stazione di Marina di Cerveteri a Roma, la capitale. Una passeggiata in una realtà fatta di emozioni. Passo dopo passo si incontrano persone e luoghi narrati con ricercata minuzia. Le appassionate descrizioni e i parti-

colareggiati dettagli conducono facilmente il lettore nel mondo raccontato, facendogli rivivere in maniera tangibile. Con delicatezza si entra nell'intimo comune, con sfumature che toccano l'erotico e spunti artistici. Un profondo che ognuno di noi solitamente ama nascondere. Marianna Loredana Sorrentino, nasce in Svizzera quarant'anni fa da emigrati calabresi. Cresce in uno speacato di vita tipico della gente del sud di quel periodo. Prima in terra straniera poi con i nonni in un paesino dell'entroterra calabro fino al rien-

tro in patria che la fa arrivare a Soverato, dove trascorre tutta la sua adolescenza. Il destino normade la conduce a Roma all'età di diciannove anni, ma la nostalgia latente dei suoi luoghi la riporta nuovamente verso il mare e in una realtà più vivibile e provinciale come quella di Cerveteri. Oscar Bonelli, è un polistrumentista, molto particolare, che elabora un percorso personale, legato alla tradizione sciamanica e ritualistica aborigena e tibetana, che sfocia nella produzione di una musica evocativa, spesso onirica e spirituale. Domenica 29 luglio, su prenotazione per gruppi di minimo 20 persone si replica Cerveteri e gli Etruschi, la Rassegna, proseguirà per tutta l'estate, con un calendario, che si svilupperà nel mese di agosto. Di cui a breve verrà data informazione dettagliata.

Calcio serie D
La Vecchia riparte dai giovani

A PAGINA 8



Calcio Promozione
Marrocchi potrebbe tornare patron del Folfa

A PAGINA 8



Boxe, ad ottobre
S. Branco e Marsili nello stesso evento

A PAGINA 9

Provincia tv
sul canale 656 del digitale terrestre e sul canale 5656 di sky®

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO VIII | Numero 170 - euro 0,20 - Giovedì 26 Luglio 2012 - SS. Gioacchino e Anna

web: www.laprovinciadivivitavecchia.it - e-mail: info@laprovinciadivivitavecchia.it

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1 comma 1 - Roma sud: 47/2003



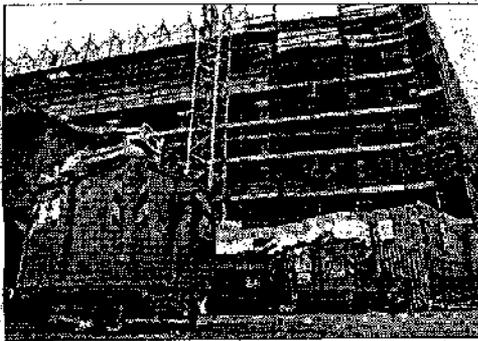
Provincia tv
sul canale 656 del digitale terrestre e sul canale 5656 di sky®

Nuovi amministratori delle Sot. Spunta il nome dell'ex sindaco di Cerveteri Città pulita, Gino Ciogli tra i papabili Alfio Lucioni è già alla guida di Argo, Tarantino non vuole mollare Ippocrate

La decisione del Gup sulle intercettazioni

Piazza XXIV Maggio, chieste le trascrizioni

A PAGINA 4



Nomi in vista per il conferimento degli incarichi da amministratore unico delle Sot. Il primo della lista, ormai ufficiale, è quello dell'ingegnere Alfio Lucioni che andrà a gestire il trasporto pubblico locale. Alias Argo. Da quanto appreso Lucioni ha già firmato l'incarico nella giornata di ieri, anche se per motivi burocratici, prenderà ufficialmente servizio lunedì mattina. Ancora da definire invece gli amministratori che guideranno Città Pulita e Ippocrate.

A PAGINA 4

Protocollo d'intesa firmato da Monti e Cambra

Civitavecchia e Barcellona si alleano per crescere insieme

IN NETWORK

PERATORI SENZA LAVORO, Serpente tenta una mediazione

Accompagnatori turistici, ancora nessuna soluzione



A PAGINA 5

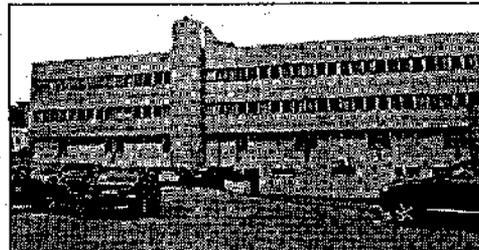
IL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA DOVRÀ ESPRIMERSI SUL RICORSO DI UN CITTADINO

Eleggibilità di Tidei, tra 15 giorni la decisione

Il primo cittadino: «Nostalgie da ex sindaco che non riesce a rassegnarsi»

Entro 15 giorni i giudici del Tribunale di Civitavecchia decideranno se Pietro Tidei è legittimato a ricoprire la carica di Sindaco. Oppure no. A mettere i giudici nella condizione di dover decidere il ricorso di un cittadino civitavecchiese, Vincenzo Di Francesco, che ha sollevato il dubbio. Tidei era eleggibile? Dubbio nato dalla carica ricoperta durante la campagna elettorale da cui lui che oggi indossa la fascia tricolore.

A PAGINA 3



Montalto, in Comune casse vuote

A PAGINA 6

L'ex sindaco di Cerveteri candidato alla guida della municipalizzata dei rifiuti

Città pulita, spunta il nome di Ciogli

Alfio Lucioni a partire da lunedì gestirà il trasporto pubblico locale per volere del numero uno di Hcs Rina Romagnoli
 Tarantino avvinghiato alla poltrona di Ippocrate: il medico ha presentato una relazione dettagliata sul suo operato

Noni in vista per il conferimento degli incarichi da amministratore unico delle Sot. Il primo della lista, ormai ufficiale, è quello dell'ingegnere Alfio Lucioni che andrà a gestire il trasporto pubblico locale. Alias Argo. Da quanto appreso Lucioni ha già firmato l'incarico nella giornata di ieri anche se per motivi burocratici, prenderà ufficialmente servizio lunedì mattina. Ancora da definire invece gli amministratori che guideranno Città Pulita e Ippocrate. Si attende infatti l'assemblea convocata dall'amministratore unico di Hcs Rina Romagnoli per lunedì 30 luglio. Intanto si è ufficialmente aperto il "totonomi". E tra quelli trapezati a suscitare maggior scalpore sarebbe quello dell'ex sindaco di Cerveteri Gino Ciogli. Sarebbe lui, infatti, uno dei candidati alla nomina di amministratore unico di Città Pulita.

Un nome che desta perplessità vista la vicenda che vede coinvolto proprio l'ex sindaco di Cerveteri. Il nome di Ciogli solo



a novembre infatti figurò nella lista di quegli undici indagati sulla vicenda di un Piano Integrato di edilizia costruita, da 80 mila metri cubi. Un progetto della società Cafire per la costruzione residenziale privata che prevedeva anche la cessione al Comune di una scuola di 20 aule in via Fontana Morella. Facenda che gli costò una sfiducia del consiglio comunale e quindi il posto da

primo cittadino.

Ma la sua candidatura a quanto pare non dovrebbe essere dettata da motivi politici. L'ex sindaco di Cerveteri come si nominerà appartiene alle fila del Pdl, ma della sua esperienza bancaria e quindi organizzativa. Proprio come non dovrebbe essere dettata da motivi politici una sua possibile assunzione, voluta dalla Romagnoli, a capo della partecipata. Mistero invece non solo per la nuova guida di Ippocrate ma per il destino stesso della Sot. L'attuale amministratore unico, Carlo Tarantino dovrebbe giorni presentarsi una relazione dettagliata sul suo operato, chiedendo di continuare a mantenere la guida dei servizi sociali, staccando il settore da quello farmaceutico per il quale si potrebbe prospettare un nuovo amministratore. Ma le carte in tavola potrebbero cambiare ancora. Prevista per oggi una riunione con Ibrusco & Partners. Dall'incontro si potrebbe decidere di mettere in liquidazione alcuni rami marci delle Sot.

Trasferiti in uffici sprovvisti dei necessari servizi

Sede senza bagni per gli ausiliari della sosta

Numerosi i disagi: scarseggiano le divise e buste paga fantasiose

Ausiliari della sosta in rivolta. Trasferiti senza alcuna spiegazione plausibile da una sede guadagnata a suon di battaglie e proteste. Divieto d'accesso ai bagni della nuova struttura. Se non a quel bagno fatiscente, dalle condizioni igieniche del tutto assenti. E che anche la Asl definirebbe tutt'altro che un bagno. Per non parlare dei problemi di salute che ha causato a chi, rifiutandosi di servirsi del "bagno" messo a disposizione, non ha avuto l'accesso a quello vero. Niente divise, se non quegli abiti rimediati chissà dove e sicuramente non della propria taglia. Insomma hanno tutti i motivi per alzare la voce. Ma i problemi sembrano accumularsi senza alcuna via d'uscita. Dalle buste paga senza trascrizione dei giorni di ferie a disposizione ad un orario di lavoro che lascia veramente a desiderare e mette a dura prova i loro nervi. Possibile che alla fine si possa ricorrere anche alle vie legali.



Piazza XIV Maggio
disposte le trascurazioni

Il sindaco di Civitavecchia, Giancarlo Pignatelli, ha presenziato a una riunione convocata dal presidente della giunta municipale, Giancarlo Pignatelli, per discutere delle trascurazioni commesse durante la gestione della piazza XIV Maggio. Pignatelli ha criticato l'operato del sindaco uscente, Giancarlo Pignatelli, per aver permesso che la piazza rimanesse in uno stato di abbandono per mesi. Ha chiesto che vengano prese misure immediate per risolvere il problema e ha invitato il nuovo sindaco a lavorare in collaborazione con la giunta municipale per migliorare la situazione.

OGGI LA CONFERENZA DEI SERVIZI PER AFFRONTARE IL PROBLEMA

Tavolini al Pirgo, Perello difende i commercianti

Rimostranze da parte dei commercianti del Pirgo sul valzer del Comune riguardo la vicenda dei tavolini. "Lato monte o lato mare?" E a prendere la parola per loro è il consigliere d'opposizione Daniele Perello, che dattirbe sul nuovo l'annunciazione estivo gettano nell'incertezza chi possiede esenzia sul lungomare e, come è noto, vedono in queste scutimane il proprio picco dal punto di vista economico». E proprio per risolvere finalmente la questione, questa mattina si riunirà la conferenza dei servizi da cui, Perello auspica



si trovi una soluzione che consenta di far coincidere le esigenze di transito dei mezzi d'emergenza con le esigenze dei commercianti che hanno diritto a usufruire delle aree antistanti le loro attività.

Martina
nel degrado

Il sindaco di Civitavecchia, Giancarlo Pignatelli, ha presenziato a una riunione convocata dal presidente della giunta municipale, Giancarlo Pignatelli, per discutere dello stato di degrado della zona di Martina. Pignatelli ha criticato l'operato del sindaco uscente, Giancarlo Pignatelli, per aver permesso che la zona rimanesse in uno stato di abbandono per mesi. Ha chiesto che vengano prese misure immediate per risolvere il problema e ha invitato il nuovo sindaco a lavorare in collaborazione con la giunta municipale per migliorare la situazione.

Il sindaco di Cerveteri ha partecipato alla manifestazione a Roma contro i tagli del Governo Monti Spending review: anche Pascucci in piazza Alessandro Battilocchio invece prende posizione a favore della "Provincia dell'Etruria"

Spending review e tagli alle province, prendono la parola anche il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci, e un pezzo con noi negli altri Comuni della Provincia di Cerveteri. Ma il sindaco Pascucci è stato il primo a prendere la parola in piazza San Francesco della Valle a Roma per protestare insieme ai propri cittadini di tutta Italia contro i tagli previsti dalla "spending review" varata dal Governo Monti. «Ma, memoria che, penalizza le amministrazioni con i tagli e riduce l'offerta di servizi vitali per i cittadini, in particolare la scuola. Lo Stato ci impedisce di garantire ai cittadini i diritti sanciti dalla nostra Costituzione. Ho già detto che la legittima difesa ci autorizza ad agire in difesa dei nostri concittadini. Oggi, l'offesa avanzata ai cittadini che non possono scade, ospedali e servizi sanitari, è enorme, e l'assenza deve essere la risposta del Sindaco». «Noi sindaci - ha detto Pascucci dal palco - siamo costretti a subire gli effetti di una riforma economica che soffoca tutti i Comuni, anche quelli più grandi e ricchi, un'ingiustizia che noi sindaci spesso fissati dal palo di scogli, e un'ipotesi di investimento in settori sensibili, anche quando i



soldi in cassa non mantengono. Sul fronte delle Province, Alessandro Battilocchio vede bene il progetto della Provincia dell'Etruria. «Dei diversi anni, parlo come sindaco di Todi e poi da parlamentare europeo», dice Alessandro Battilocchio, «sostengo la necessità di avviare un riorganamento con la Provincia dell'Etruria. Il nostro campo politico che spera sia una vera occasione di crescita, si impegna a scendere sulle destinazioni dell'assetto istituzionale dell'area metropolitana di Roma. Impone delle scelte di campo che vanno valutate con

attenzione. Ritengo sia giusto il monarca di riprendere a voce alta una antica idea della Provincia dell'Etruria che vede uno il pezzo di terra che ha fatto un vertice con noi, a fare un'azione unitaria, con molte cose in comune. Sull'investimento invece, nell'area metropolitana, Battilocchio dice: «Oltre il nostro campo politico, sarebbe un'occasione di crescita, un'occasione di sviluppo della capitale e anche i finanziamenti previsti per la Città metropolitana sarebbero

S. MARINELLA. Ieri mattina bonifica aerea di via Valdambrini
Sgomberato accampamento abusivo
Bacheca: «Cantieri in corso una volta ordine e legalità»
SANTA MARINELLA - È stata bonificata ieri mattina, degli uomini del Comune di Todi, la locale del santone Sant'Agostino, e i tre cantieri delle strutture abusive. Cantieri in corso una volta ordine e legalità. Bonifica aerea di via Valdambrini, a Santa Marinella, dove da ieri si sta sgomberando un accampamento abusivo di via Valdambrini. I tre cantieri sono stati sgomberati e le strutture abusive sono state demolite. I tre cantieri sono stati sgomberati e le strutture abusive sono state demolite. I tre cantieri sono stati sgomberati e le strutture abusive sono state demolite.



e risolvendo anche un problema di igiene urbana, considerato che non stiamo a servizi essenziali. Ritengo altresì l'istituzione che ci hanno segnalato nel problema delle alle quali, ancora una volta, abbiamo dimostrato di saper rispondere con fatti concreti e tangibili, grazie alla collaborazione delle forze dell'ordine».

GLB



Bianco deceduto al San Giovanni: sospesa la dirigenza di Neonatologia

«Morte naturale»: ora s'indaga per falso

Il neonato è morto all'ospedale San Giovanni. La dirigenza di Neonatologia è sospesa. Si indaga per un presunto falso. La morte è stata dichiarata artificiale. L'inchiesta è in corso. Il caso è molto delicato. La famiglia è in attesa di notizie. Il medico è stato avvertito. La morte è stata dichiarata artificiale. L'inchiesta è in corso. Il caso è molto delicato. La famiglia è in attesa di notizie. Il medico è stato avvertito.

L'editoriale

I PALLONI GONFIATI DEL 1929 E QUELLI DI OGGI

di Mario Sesti

Quelli che abitano il Palazzo mi sembrano sempre più dei marziani. La crisi galoppa, la finanza sta spandendo quel che resta della sovranità degli Stati, l'economia reale dell'Europa dà segni lampanti di crac ma i partiti sono concenati sulle elezioni anticipate, cioè sul come far finire di stare la spina a Monti sapendo che non ci sono alternative al professore. Si possono usare tutte le formule alchemiche, ma i fatti sono più forti di qualsiasi visione: l'Italia ha votato un Patto di bilancio europeo che prevede l'abbattimento del rapporto debito/pil al 60%, ha vincolato per l'eternità il governo al pareggio di bilancio e ha la pressione fiscale più alta del mondo.

Un sistema di partiti in caduta libera, in grave crisi di credibilità, senza leader che abbiano l'autorevolezza per convincere gli italiani che la vita a debito è finita, in queste condizioni dovrebbe fare altro. Per esempio pensare alla Fiat che potrebbe decidere di spostare all'estero la sua produzione e chiudere i conti con un Paese che non ha una politica industriale, come ha spiegato bene sul Sole 24Ore l'ingegner Carlo De Benedetti. Oppure potrebbe dare un mano al ministro dello Sviluppo Passera che è molto loquace, ci parla del futuro ma è a corto di idee sul presente in cui vive. Invece no, l'agenda parlamentare è saturata di imperdibili discussioni sul voto anticipato e improbabili riforme presidenzialiste. Avanti così, l'iceberg è all'orizzonte. Ancora una volta, consiglio la lettura di «Il Grande Crollo» di John Kenneth Galbraith, il racconto della crisi del 1929, e del crac di Wall Street. Ecco un passaggio illuminante: «Nell'autunno del 1929 gli americani più potenti si rivelarono, per un attimo, esseri umani. Come la maggioranza degli uomini al più delle volte, fecero cose molto stupide. In genere, quanto maggiore era la fame di onnipotenza prima goduta, quanto più serena la precedente idiozia, tanto più grande fu la stupidità ora messa in luce. Cose che in altri momenti restavano nascoste da una pesante lacciata di dignità erano ora messe a nudo, perché il panico aveva fatto deflagare quella facciata di improvviso, in modo quasi osceno. Raramente ci è concesso uno sguardo oltre quella barriera: nella nostra società l'equivalente delle mura del Cremlino è il pallone gonfiato. Lo studioso di storia sociale deve essere sempre attento alle occasioni che gli si presentano, e ce ne sono state poche come il 1929». Chiudete gli occhi, non pensate al 1929 ma al 2012 e ai mesi che verranno. Sono sicuro che li vedete anche voi, i palloni gonfiati. Sono quelli che si perdono in polemiche da quattro soldi (solitamente i loro) mentre nel mondo accadono cose che scombinate le nostre vite. Mi ha colpito il presidente onorario di Citigroup, Sandy Weill, che ieri ha detto chiaramente che bisogna separare l'investment banking dal banking. Chi specula con la finanza fa un mestiere diverso da chi prende i depositi e poi li impiega per le imprese e le famiglie. Sono attività inconciliabili. E anche in Italia sono confuse e pericolose, intrecciate e tossiche. Servono la specializzazione, non l'economia reale. Le mega banche vanno smontate. Se ne occupa qualcuno in Parlamento? O vogliamo andare avanti sognando le elezioni anticipate con l'orchestra che suona sul ponte del Titanic?

I Comuni sul lastrico

Casse vuote L'Anci: a rischio lo stipendio di agosto dei dipendenti Serrata delle farmacie. Il governo: niente blocco delle tredicesime

Il sindaco presenta la lista civica I lavori del Colosseo dal 31 luglio



Alemanno lancia la Rete Attiva per Roma

Novelli → alla pagina 7

Con i tagli della spending review i Comuni temono di non avere risorse per pagare gli stipendi dei dipendenti ad agosto dopo che le Province rischiano di non riaprire le scuole. Oggi farmacie chiuse. I sindacati confermano lo sciopero del pubblico impiego a fine settembre. Palazzo Chigi, invece, assicura che non ci sarà il blocco delle tredicesime, all'arminismo sociale.

Di Maj → alla pagina 2 e 3

Il vero spread è quello dell'economia reale

di Marlowe

In Europa c'è un altro spread del quale non si occupa quasi nessuno: quello dell'economia reale. Industria, lavoro, e quindi consumi e risparmio. Eppure è soprattutto l'economia reale che determina il Pil, a sua volta elemento-chiave di tante percentuali di contabili.

→ a pagina 4

Indagato per corruzione Formigoni ironizza «Tutto qui? Non lascio»

Concorso in corruzione aggravata da operazioni transnazionali per l'esistenza di passaggi di denaro su conti svizzeri. E questo il reato contestato nell'avviso di garanzia al presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. E lui attaccando i giornali ironizza: «Tutto qui? Sabato non vado dai pm e non mi dimetto».

→ a pagina 5

I piani della Holding Abete rilancia Cinecittà «Nessuna chiusura»

«Ma quale chiusura, siamo al rilancio di Cinecittà», ha garantito Luigi Abete, presidente della Holding che gestisce le sorti della struttura cinematografica capitolina. Abete ha assicurato che gli studios storici non saranno toccati, mentre è prevista la costruzione di un albergo per ospitare le troupe e incoraggiare i set stranieri. Non ci saranno licenziamenti, purché si metta fine all'occupazione da parte dei lavoratori. Avanti: «Sì alle novità, no al luna park».

Antonucci e De Mattis → alle pagine 38 e 39

L'accademia augura
BUONE VACANZE
a tutti i suoi associati.

ACCADÉMIA NAZIONALE DEI SARTORI
Via Rasella, 150/152
00187 ROMA
tel e fax 06.4890.798
www.accademiaNazionaledeiSartori.it

COMUNICAZIONE URGENTE A MEDICI E ODONTOIATRI DI ROMA E DEL LAZIO

No ai comitati d'affari!

Attenzione possono chiudersi lo studio e ti possono impedire di aprirne uno nuovo
Collega, aiutaci a far rispettare i tuoi diritti!

Combatti per la tua professione e la difesa del tuo lavoro

ASSOCIAZIONE ITALIANA CHIURUPA PLASTICA ESTETICA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISEGNERI PLASTICI DEL CENTRO
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISEGNERI PLASTICI DEL NORD
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISEGNERI PLASTICI DEL SUD
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISEGNERI PLASTICI DEL CENTRO
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISEGNERI PLASTICI DEL SUD
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISEGNERI PLASTICI DEL CENTRO
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISEGNERI PLASTICI DEL SUD

http://www.mediciodontologi.org/

IL FUTURO DELL'ITALIA

Comuni lanciano l'allarme: tagli, Imu e poche entrate stipendi di agosto a rischio

Spese da ridurre del 20% nelle società in house. Dietrofront sulla norma contestata dalle farmacie

Roberto Di Majo
dimitri@l'espresso.it

«Troppi tagli e poche entrate. I Comuni rischiano di non uscire a pagare gli stipendi di agosto ai loro dipendenti». L'allarme lanciato dagli enti locali arriva poche ore dopo la conferma del governo che non sarà alcun blocco delle tredicesime. Ma poco conta. Comuni, Regioni e Province sono sul piede di guerra. Le scuole chiedono di non aprire, le strade di non essere asfaltate, gli ospedali di subire drastici tagli. Sale la protesta. Tanto che Cgil, Cisl e Uil annunciano uno sciopero generale per la fine di settembre.

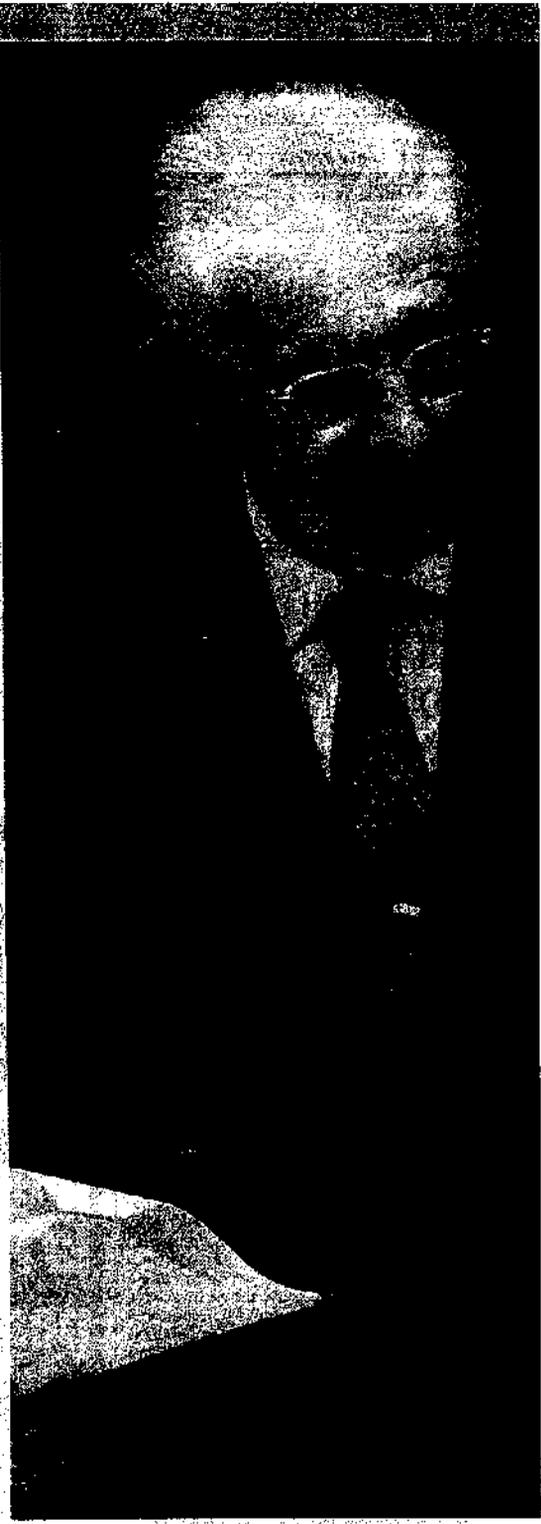
Il rischio maggiore è dunque per gli stipendi. Sintetizza la situazione il vice presidente dell'Ancli, Alessandro Cattaneo al termine della Conferenza unificata. «Alcuni Comuni, anche apolito, iniziano ad avere difficoltà di cassa», dice il sindaco di Pavia - e ad agosto potrebbero non riuscire a pagare gli stipendi ai propri dipendenti. Le Province - per voce del presidente Giuseppe Castiglioni - ribadiscono poi che, nonostante le assicurazioni del ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, l'anno scolastico è a rischio. C'è poi la preoccupazione dei governatori, anche loro alle prese con i tagli decisi dal governo: «Nel combi-

Hanno detto



nato disposto tra spending review e manovra 2013-2014 c'è un taglio così pesante alla sanità da non rendere sostenibile e possibile il patto per la salute», ha detto Eranio, dopo l'incontro con alcuni presidenti di Regione. Per questo, ha aggiunto, «abbiamo deciso, insieme ad Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, di lavorare sulla questione dei prezzi di riferimento e dei costi in modo tale che possa essere chiaro di cosa stiamo parlando e di come sia possibile ridurre la spesa senza incidere sui servizi». Ma il governatore delle Marche, Gianmario Spacca, è ancora più netto: «Con questi tagli - ha sottolineato - il rischio è di non poter non solo siglare il Patto della salute ma neanche gestire la sanità dal prossimo anno». Il giudizio delle Regioni, insomma, è decisamente «negativo», ha aggiunto la presidente del Lazio, Renata Polverini. La protesta è diffusa. Oggi saranno chiuse le farmacie. Anche se ieri sera c'è stato il dietrofront sugli aggravi nei confronti di farmacie e aziende farmaceutiche. I relatori hanno depositato un emendamento che elimina l'aumento dello scotto dovuto dalle farmacie a favore del servizio sanitario e l'aumento della quota delle aziende per le Regioni. Insostenibile, a giudizio di Cgil e Uil, è la scure che si abatterà sul pubblico impiego. Per questo le due sigle hanno confermato lo sciopero e indicato la data: il 28 settembre. Scenderanno in piazza il 20 ottobre. Invece, i lavoratori della scuola aderenti alla Flic-Cgil. Intanto sul front-

te del provvedimento crescono i nodi ancora da sciogliere. I relatori hanno presentato solo alcuni emendamenti correttivi ma le questioni più controverse, dai tagli alla sanità all'incorporamento delle Province, dal pubblico impiego alla ricerca, sono tuttora aperte. Intanto sono arrivate alcune novità con emendamenti dei relatori (Gilberto Pichetto Fratin del Pdl e Paolo Usciarretta del Pdl), votati dalla Commissione. Salta l'obbligo per Regioni, Province e Comuni di sopprimere o accorpare i propri enti e agenzie, a patto che realizzino comunque un risparmio del 20% per la loro gestione. E ancora: i risparmi di spesa che dovrà assicurare la trasformazione delle Prefetture da Ufficio territoriale del governo ad Ufficio territoriale dello Stato, dovranno essere del 20% e non più solo del 10%, come prevedeva originariamente il decreto sulla spending review. Per quanto riguarda gli enti locali, verrà istituita una Conferenza in ciascuna delle dieci province che saranno trasformate in città metropolitane (Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Bari e Reggio Calabria). Dai relatori è anche arrivata la riscrittura delle norme sulla società in house (ma ancora deve essere votata dalla Commissione): non saranno chiuse automaticamente ma ci sarà la possibilità di una selezione. Resta ancora aperta invece la partita sulle Province. Terni, Matera e Isernia sono attualmente al centro di un braccio di ferro tra il governo e la maggioranza.



Province
Braccio di ferro
per non far scomparire
Terni, Isernia e Matera

Vertice Il segretario dei Democratici chiede di modificare il decreto sulla revisione della spesa. Il Professore pronto al confronto

Monti incontra Bersani e Alfano. Resta l'incognita del voto anticipato



Bersani il leader del Pdl

«La situazione economica, la partita europea, i provvedimenti in discussione in Parlamento e quelli in arrivo. Sono stati questi i principali temi nei colloqui di Mario Monti con Pier Luigi Bersani e Angelino Alfano condizionalisti dal tema della riforma elettorale su cui i partiti sono impegnati e che, ove andasse in porto, potrebbe portare al voto anticipato. Che, infatti, il leader del Pdl non esclude. È stato il segretario dei Democratici a salire per primo, di buon mattino, nelle stanze di palazzo Chigi. Seguito nel primo pomeriggio da quello del Pdl. Oggi è previsto l'incontro con il centrista Pier Ferdinando Casini. Con il presidente del Consiglio, «Abi» parlano in primo luogo della situazione economica. Bersani, nel riferire del colloquio, offre una

visione cupa: «Abbiamo riflettuto assieme su una situazione generale molto preoccupante», afferma, sottolineando che per uscire dall'impasse di uno spread che resta pericolosamente alto si deve dare «seguito alle decisioni del vertice europeo» di fine giugno e «entrate istituzioni», a cominciare dalla Bce, devono essere in «stato d'allerta». Dentro, secondo fonti parlamentari, il segretario è ancora più esplicito: bisogna battere il pugno sul

tavolo Ue con la Germania. Concetto rimarcato anche dal segretario pidelliano, secondo il quale l'Italia ha fatto abbastanza sacrifici e visto che «Francia e Germania fanno i loro legittimi interessi», anche il governo italiano deve farlo lo stesso. A Palazzo Chigi, sulla crisi, si prova a gettare acqua sul fuoco. Come dimostra la smentita all'ipotesi di una riunione del Comitato di coordinamento economico. La situazione è seria, ma non c'è alcun allarme, ribadisce Monti. Ad Alfano e Bersani, il premier ripete che l'attuale livello del differenziale non dipende dall'Italia, ma dalla mancata attuazione dei principi decisi in Europa. Illustra quindi la sua agenda, densa di appuntamenti internazionali: la volontà di convincere i «risolutori» finlandesi e olandesi (a Hel-

sinki oltre al premier e al presidente incontrerà i rappresentanti degli industriali) che l'Italia ha cambiato strada. Ma ripete anche che, fino alla sentenza della Corte tedesca sull'Esm, sarebbe inutile riaprire il negoziato in Europa. L'altro dossier sul tavolo è quello dei provvedimenti del governo. A cominciare dalla spending review. Bersani chiede al premier alcune modifiche nei tagli a sanità e regioni, esortandolo a riaprire il tavolo con gli enti locali. Monti non chiede. Anzi, convoca Cgil per valutare insieme come accogliere alcuni ritocchi senza però modificare i saldi. Sia al Pdl che al Pdl il professore assicura inoltre che non ci saranno altre manovre, cosa confermata al termine dell'incontro sia da Bersani che da Alfano.

Concertazione
Tra le richieste
anche quella di coinvolgere
gli amministratori locali

Il governo: mai pensato di bloccare le tredicesime

Smentita Palazzo Chigi tranquillizza tutti ma restano i dubbi Sindacati sul piede di guerra. I commercianti: no ai tagli

Non essirà il blocco delle tredicesime. Lo assicura il governo dopo mezza giornata di ipotesi, allarmi e richieste di smentite. Alla fine una nota di Palazzo Chigi fa ritirare un sospiro di sollievo a tutti quelli, sindacati in testa, che avevano promesso barricate. «Alimentare l'allarmismo sociale rischia di causare un duplice danno: sia per l'organizzazione che ha diffuso questa ipotesi, in quanto si rischierebbe un possibile blocco dei consumi, sia per la tenuta dell'economia». Questa è la rassicurazione del governo. Immediata la reazione: «Prendiamo positivamente atto della smentita di Palazzo Chigi in merito al blocco delle tredicesime. Il governo però è bene che sappia che l'allarmismo sociale viene solo ed esclusivamente dalle scelte che ha operato fino ad oggi, che sono state tutte a carico dei soliti noti e mai rivolte verso le grandi rendite, i privilegi e gli sprechi», ha detto il segretario generale dello Spi-Cgil, Carla Cantone.

Sulla stessa linea anche la Confesercenti, che aveva messo l'accento sul rischio di un calo dei consumi: «Prendiamo atto con soddisfazione della nota con la quale il governo ha sgombrato il campo dalle voci su eventuali interventi di congelamento delle tredicesime. È quanto chiedevamo in una situazione di grave emergenza dei consumi, di tassazione sempre più insostenibile per imprese e famiglie e di mancanza di azioni incisive per la crescita». Non solo. «Il nostro obiettivo», prosegue la Confesercenti, «non è certo quello di peggiorare la situazione ma di contribuire ad evitare conseguenze negative sull'economia reale, sull'occupazione e sul futuro delle imprese che sono la vera spina dorsale



Bonanni
Prima della precisazione del governo il segretario della Cisl s'era detto «pronto alle barricate»

del Paese. Con il governo vogliamo invece discutere di tagli ancora più coraggiosi alla spesa pubblica per avere in questo modo e non altri le risorse necessarie per la ripresa economica, per ridurre la pressione fiscale e per ricreare posti di lavoro, oltre a poter contare su uno Stato più efficiente e meno malato di burocrazia». Il segretario del Pd aveva risposto seccamente a chi gli chiedeva chiarimenti sulle voci di un possibile taglio delle tredicesime: «Ma assolutamente no. Non diciamo sciocchezze». Mentre poche ore prima il leader della Cisl Raffaele Bonanni aveva promesso barricate: «Non mi pare che fino ad oggi l'esecutivo abbia accennato a un provvedimento del genere, ma è chiaro che se lo facesse commetterebbe un errore da matita rossa. Il Professore segnerebbe un clamoroso indimenticabile autogol. Sarebbe come sconfiggere la sua valenza di capace economista, perché una decisione del genere darebbe davvero il colpo di grazia all'economia già barcollante». Per questo, annunciava, di essere «pronto alle barricate».

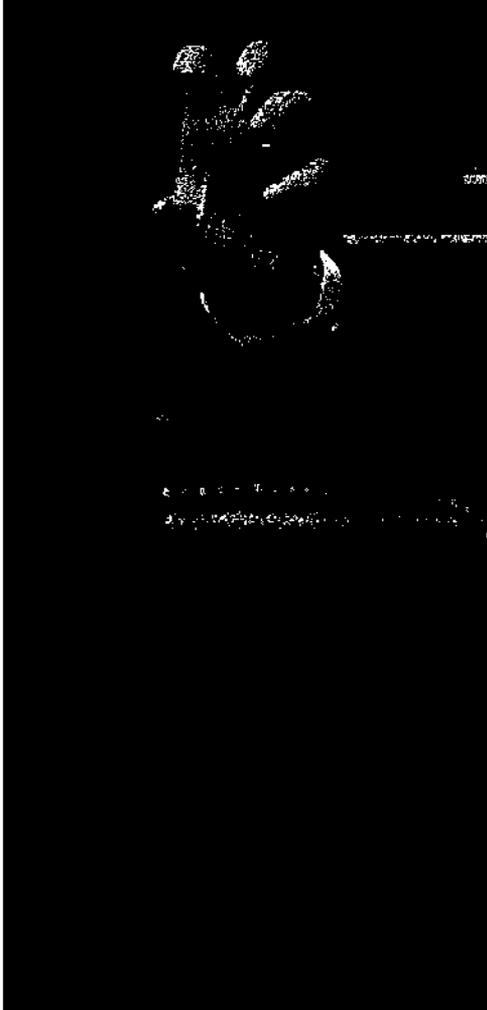
Per Bonanni, «il vero nodo che rischia di stringere il Paese è rappresentato dal fatto che oggi Monti è bloccato dai partiti, è ostaggio della politica, delle lobbies e dei suoi pressing. Basti vedere la faccenda delle

Province che - osserva - sembra un capitolo a metà. Una serie di misure che non saranno portate a termine perché il Prof ha paura di affondare i bisturi sui comuni e sulle municipalità». Il leader sindacale denunciava la mancanza di concertazione. «Inizia a sentire odore di Prima Repubblica, nel senso che spesso su questioni basilari per la crescita dell'Italia Monti sceglie di parlare tra pochi intimi, in penombra e quindi non alla luce del sole. Mentre sui fatti fondamentali per la ripresa della crescita andrebbero aperti tavoli trasparenti».

Ma anche dopo le rassicurazioni del governo, la tensione resta altissima. Gli enti locali da giorni stanno lanciando l'allarme sulle difficoltà che avrebbero, se i tagli rimanessero quelli previsti dalla spending review, a garantire i servizi per i cittadini. Per questo Comuni, Province e Regioni chiedono a Monti una retro-marcia o, almeno, un confronto in grado di scongiurare riduzioni così profonde.

Cantone (Cgil)
«Le scelte del governo soltanto a carico dei soliti noti»

L'esecutivo
«Alimentare l'allarmismo rischia solo di causare un duplice danno»



Finanziamento Il provvedimento è stato approvato dall'ufficio di presidenza della Camera. Nel 2012, tuttavia, riceveranno i soldi anche per Europee e Regionali

I partiti si dimezzano i rimborsi elettorali. Avranno 22 milioni



De Gregorio. Niente rimborsi

La prima scure della legge sui partiti si abbatte sulle finanze delle forze politiche: ieri l'ufficio di presidenza di Montecitorio ha infatti approvato il taglio del 50% dei rimborsi elettorali, riformulando i piani di ripartizione precedentemente approvati, per le Politiche 2009, nel 2012 ai partiti andranno dunque 22.867.926,40 euro a fronte del circa 45.735.000 euro previsti prima del varo della legge.

La botta è indubbiamente forte, ma i partiti per il 2012 riceveranno comunque quasi cinquanta milioni: 49.682.545,75 euro per l'esattezza. Soldi che vengono corrisposti dalla Camera non solo per le proprie elezioni ma anche per il rinnovo del Parlamento europeo (per questa consultazione ai partiti andranno 22.656.968,85 euro), del

l'Assemblea regionale siciliana (2.057.810,40) e dei Consigli regionali del Friuli-Venezia Giulia (491.805,45), della Valle D'Aosta (46.155,15), dell'Abruzzo (455.085,55) e della Sardegna (662.931), oltre che delle Province autonome di Trento e Bolzano (357.862,95). All'ufficio di presidenza di Montecitorio si è quindi preso atto che il Movimento Italiani nel Mondo del senatore Sergio de Gregorio rinuncia alla quota dei rimborsi elettorali

Fondi
Dal 1994 a oggi i movimenti hanno ottenuto 2,2 miliardi a fronte di spese per 580 milioni

che gli sarebbero spettati per la partecipazione alle elezioni regionali in Campania. La rinuncia è stata fatta pervenire all'Ufficio di presidenza di Montecitorio dallo stesso De Gregorio in seguito all'avverto posto in liquidazione il movimento. A De Gregorio, secondo una precedente ripartizione, sarebbe toccato il 9% dei rimborsi attribuiti alla lista «Mpa-Nuovo Psi-Pr-Italiani nel mondo» per le Regionali in Campania, pari complessivamente per il 2012 a 135.196,49 euro. Niente rimborsi elettorali, poi, per le elezioni regionali in Molise: sono stati infatti «congelati» visto che quelle consultazioni sono state annullate. A fare la parte del leone nei rimborsi sono ovviamente i grandi partiti, il Pdl e il Pd in primo luogo. Solo per la Camera e l'Europarlamento percepiscono nel 2012 rispettivamente poco più di 18 milioni e 14,6 milioni di euro. Eccezioni sono i fondi anche per partiti che non sono rappresentati alla Camera in questa legislatura: è il caso di Sinistra arcobaleno (725.004,24), La Destra (563.901,65) e Psi (226.523,22).

Si chiude così la vicenda dei rimborsi d'oro ai partiti. Dal 1994 a oggi hanno avuto 2,2 miliardi di euro, a fronte di spese dichiarate per poco meno di 580 milioni. Insomma, più che rimborsi un finanziamento pubblico mascherato. Del resto nel referendum del 1993 gli italiani hanno votato (con oltre il 90 per cento dei consensi) per l'abolizione del finanziamento pubblico. Ora, dopo anche gli scandali nella Margherita e nella Lega, i partiti hanno deciso di correre ai ripari.

12 miliardi

L'investimento
Per costruire due nuove piste, una nuova aerostazione, una stazione ferroviaria, uffici, magazzini e un albergo, il quarto dello scalo

110 milioni

I passeggeri
Lo scalo accoglierà 53 milioni di turisti nel 2020, 74 milioni nel 2026 e 110 milioni nel 2044. Ora viaggiano circa 37 milioni

230mila

I posti di lavoro
Verranno creati nell'arco di 30 anni con l'entrata in funzione dei differenti tasselli dell'aeroporto. Subito ne arriveranno 30mila



In volo Centoventi le compagnie aeree che operano nello scalo romano e duecento le case di spedizione che inviano merci in 190 paesi del mondo

Trasporti Oggi la presentazione delle infrastrutture che raddoppieranno entro il 2044 il Leonardo da Vinci

Fiumicino Due, aeroporto a pannelli solari

Le vetrate di terminal e uffici produrranno energia. La quarta pista pronta fra otto anni

Alessandra Zavatta
a.zavatta@tempo.it

La quarta pista sarà il primo tassello di Fiumicino Due. Poi arriverà l'aerostazione nord, riservata ai voli Alitalia, una nuova stazione ferroviaria e il "people mover", il trenino elettrico su monorotaia che collegherà il terminal. Il Leonardo da Vinci raddoppia: ai 1.500 ettari attuali di piste e infrastrutture se ne aggiungeranno altri 1.300, a Maccarese. Il progetto di quello che sarà il più grande scalo del Mediterraneo verrà illustrato oggi presso la sede di Confindustria all'Eur.

Per costruire il mega aeroporto, che dovrà accogliere 110 milioni di passeggeri nel 2044, ci vogliono 12 miliardi di euro. Aeroporti di Roma, la società che gestisce lo scalo dal 1974, per sovvenzione l'opera punta sull'aumento delle tariffe aeroportuali: «Sedici euro a passeggero nella Capitale contro una media europea di 28,9 euro», come ha più volte sottolineato il presidente Fabrizio Palenzona. Ma è il Governo a dover concedere il

rialineamento. Fiumicino Due, però, non può attendere. Perché Roma e l'Italia rischierebbero di restare indietro rispetto ad altri scali europei che, nonostante la crisi, investono, crescono e ammodernano le strutture per cogliere la ripresa che verrà.

Al centro del Master Plan del nuovo aeroporto, redatto con il supporto della società inglese Scott Wilson, il risparmio energetico. Vetrata speciale che fungeranno da pannelli fotovoltaici verranno montate nelle aerostazioni. L'energia elettrica consumata verrà prodotta per quanto possibile da fonti rinnovabili, geotermico compreso. La prima tappa del percorso sarà, appunto, la costruzione della quarta pista che correrà parallela a viale di Porto e a Fregene e si svilupperà sui campi di Maccarese. Poi

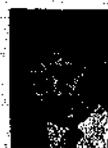


Palenzona
Presidente
di Adr

toccherà al terminal nord, che avrà un ingresso proprio da Maccarese e qui sorgerà pure la stazione e il tratto di ferrovia che si innesterà sulla linea Fr 5. Una bretella autostradale unirà lo scalo alla Roma-Civita-vecchia e all'Aurelia. A sud, nella parte "vecchia" dell'aeroporto, verranno comunque migliorati i collegamenti sulla linea Fr1 Fiumicino-Fara Sabina. Il percorso del "people mover", il treno elettrico che attualmente collega il terminal 1 ai satellite ovest, verrà prolungato a tutte le future aerostazioni. Per poi varcare i confini del sedime e raggiungere, da un lato, il porto commerciale di Fiumicino a cui la Regione Lazio ha appena dato il via libera, e dall'altro, la Roma-Lido. Non mancheranno nel nuovo scalo uffici per le compagnie aeree, un albergo, capannoni dove gli spedizionieri potranno stoccare le merci in attesa del decollo. Sulla carta c'è pure la quinta pista ma è di là da venire. La quarta sarà operativa tra otto anni.

Il cronoprogramma prevede infrastrutture per il transito

di 53 milioni di turisti nel 2020, 74 milioni nel 2026 e 110 milioni nel 2044. Entro il 2016 verrà intanto completato il nuovo molo C (in ritardo di quattro anni sulla tabella di marcia, con i lavori iniziati già da tre anni). Gli investimenti previsti per i prossimi trent'anni per Fiumicino sud ammontano a 4,4 miliardi e per Fiumicino nord a 7,3 miliardi. Nella prima fase la costruzione di Fiumicino Due creerà trentamila nuovi posti di lavoro, che diventeranno duecentotrentamila una volta completato lo scalo, che diventerà la più grande industria del Lazio. Per questo la governatrice Renata Polverini ha più volte chiesto di velocizzare la costruzione di Fiumicino Due «affinché sia di stimolo e di traino alla ripresa dell'economia». Il 10 maggio scorso il sindaco di Roma Gian-



Alemanno
Sindaco
di Roma

ni Alemanno ha chiesto al Governo Monti di sbloccare i lavori per Fiumicino Due, volano per il rilancio della Capitale. È stato quantificato che l'effetto stimato sulla crescita dell'economia generato dal nuovo scalo potrà raggiungere i 2,3 miliardi di euro nel 2020. Le attività economiche aggiuntive riconducibili all'aeroporto sono stimate in un contributo addizionale al Pil del Lazio pari a -1,7% nel 2020 e a +20% nel 2044. «Tali stime sottolineano Adr - tengono in considerazione solo l'operatività di Fiumicino Due e non includono i benefici occupazionali connessi all'implementazione del piano di investimenti previsti». Insomma: la ricchezza prodotta per Roma e il Lazio sarà ben superiore ai due miliardi di euro in dieci anni. E allora cosa aspettare? «La certezza delle regole tariffarie da applicare durante il periodo concessorio», come scrive la società di gestione. Cioè, tariffe aeroportuali più alte (2-3 euro a passeggero) per coprire almeno la metà dei costi del nuovo aeroporto.

Dove sorgerà

Lo scalo si svilupperà verso nord

e raggiungerà Maccarese. Svincoli per collegarlo all'Aurelia

Treno elettrico

Unirà le aerostazioni alla Roma-Lido e al futuro porto commerciale

Potranno viaggiare turisti e pendolari

IL FOCUS Agostino: rimborsi tardivi. Moretti: tagliare gli sprechi

«Mille prematuri ogni anno pochi letti e macchine vecchie»

L'allarme dei neonatologi: per ogni bimbo centomila euro

di RAFFAELLA TROILI
Le Neonatologie sono grandi incubatrici, reparti dove le emozioni sono ammesse, mondi in cui tra medici, familiari e pazienti nasce un rapporto tutto speciale. È la premessa per codificare meglio le parole dure e appassionate del professor Rocco Agostino, primario e direttore dell'unità operativa di Pediatria, Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del Fatebenefratelli, all'attivo 4.300 nascite ogni anno, di cui un 2-3% bisogno di terapia intensiva, un altro 15 di cure intermedie. «Ma è così lapalissiano, evidente, che tanto più un bambino sta male, tanto più costa. Tanto più nasce prima del termine, tanto più è fragile e ha bisogno di assistenza».

Agostino ha appena dimesso una bambina nata 4 mesi e mezzo fa, pesava 650 grammi, ora sta bene, pesando meno di 3 chili. Quanto è costata? Centomila euro, il rimborso della Regione arriverà a 28mila. Mille realtà neonatali compreso il mio ospedale incontrano estrema difficoltà a ricevere le rimesse. Un'onda negativa sta invadendo l'assistenza intensiva a un paziente così fragile come un neonato, che prevede l'uso di tecnologie e procedure che sentono il passare del tempo. I ventilatori sono vecchioti, stiamo facendo una buona manutenzione ma non possiamo comprarli, non abbiamo liquidità per pagare gli stipendi figurarsi per cambiare apparecchi che funzionano ancora. Ma se si rompono durante un certo tipo di prestazione al neonato? Anche i rubricini monouso, la sanità romana non se li può permettere. Credo sia difficile trovare una struttura

LA SCHEDA

OSPEDALI



13

sono le Tn, le unità di terapia intensiva neonatale nel Lazio

NASCITE



55mila

sono i bambini che nascono ogni anno nella nostra regione

TERAPIA INTENSIVA



2-3%

i neonati che hanno bisogno alla nascita di terapia intensiva

che non abbia un parco macchine invecchiato e quindi non rischioso, penso sia ora di riorganizzare la sanità, i posti dove nascono 300 bambini non ci possono stare».

Nel Lazio nascono 55mila bambini l'anno, un 2-3%, dunque 1000-1.200 ha bisogno della terapia intensiva neonatale: «Ma i posti letto sono carenti rispetto al fabbisogno: 55, ne servirebbero altri 15». Poco personale, materiali obsoleti, scarsa organizzazione sono alcune delle lacune rilevate dagli ispettori inviati al S. Giovanni dopo la morte del piccolo Marcus, Marcello Assurum, neonatologo, per 41 anni in varie strutture tra cui S. Camillo, Regina Elena e S. Galliano ricorda che «l'aumento degli indici di sopravvivenza nell'assistenza intensiva a un neonato critico è dovuto alle migliori tecnologie e alla perizia del personale. I macchinari dovrebbero essere, almeno alcuni, sostituiti ogni 4-5 anni ma con questa situazione di crisi è difficile sopravvivere, il momento è estremamente critico, tutti questi tagli arrecheranno un grave danno, si ascolti il giudizio dei tecnici. Quanto meno si cerchi di chiudere quei reparti dove si fanno poche nascite, per riciclare il personale. Altrimenti poi non ci meravigliamo se succede quello che è avvenuto al San Giovanni, che è sempre stato un reparto di prestigio. Con i tagli al personale, i doppi turni, la lucidità diminuisce». Conosce il coinvolgimento che nasce, per questo voglio anche sottolineare che con i bambini e i genitori si stabiliscono legami affettivi, perché sono degenti lunghe e sofferte. E quando succedono questi eventi un grande dolore colpisce i sanitari».

Di fronte a un apparecchio vetusto di solito è il medico o l'infermiere che a un certo punto prende la decisione: «Quando la macchina non garantisce il minimo di qualità, non la usiamo. Ma

quanto ci vuole per averne un'altra. Ci arrivano macchinari ordinati un anno e mezzo prima».

Chiede al ministro Balduzzi «la chiusura dei centri nascita con un volume d'attività inferiore ai 1000 nati all'anno» il presidente della Società italiana di neonatologia, Paolo Giliberti, che ricorda anche «la diminuzione della mortalità neonatale in Italia in linea con i risultati raggiunti nei Paesi più avanzati» ma riscontra ancora «differenze regionali». Pareri e proposte simili, di chi conosce da vicino le criticità, al momento non aiuta, con i tagli, gli infermieri pochi e sottopagati, il lavoro è corappiamento in tutti i reparti di emergenza - interviene Corrado Moretti, consigliere della Società italiana di Neonatologia e primario del Dipartimento Emergenza Pediatrica dell'Umberto I - Nonostante la Regione abbia dedicato negli ultimi anni all'area neonatale molta attenzione ed è in corso un piano di razionalizzazione per tagliare gli sprechi. Che senso ha tenere in piedi strutture dove le incubatrici sono usate una volta alla settimana? E respiratori messi in funzione una volta al mese, con la gente che si scorda come si usano?».

Forte dell'unico dipartimento in Italia di Neonatologia e Chirurgia neonatale il Bambino Gesù rispetta parametri internazionali di qualità tali da avere l'accredimento d'eccellenza Joint commission international (Jci). La beffa è che dopo l'incendio del 2010 nella Riattivazione, l'assicurazione ha rinnovato tutte le apparecchiature, di fatto ottime anche prima.

di RAFFAELLA TROILI